

TUCCI RUSSO STUDIO PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Via Stamperia 9 – I 10066 TORRE PELLICE (Torino)
Tel. +39 0121 953 357 – Fax +39 0121 953 459
gallery@tuccirusso.com – www.tuccirusso.com
mercoledì > domenica: 10.30-13 / 15-19

GIOVANNI ANSELMO

***MENTRE L'AGO MAGNETICO SI ORIENTA
E OLTREMARE VERSO MEZZANOTTE E VERSO MEZZOGIORNO APPARE***

**Inaugurazione domenica 13 maggio 2012 dalle 11 alle 17
Fino al 30 settembre 2012**

Giovanni Anselmo nella mostra presente alla galleria Tucci Russo Studio per l'Arte Contemporanea evidenzia due aspetti del suo lavoro espressi nelle opere "Direzione" e "Oltremare". Entrambi fanno parte di un unico tema: l'Energia che ci lega al mondo, detta le "regole" del nostro esistere e che l'artista evidenzia nel suo procedere artistico.

"Dal 1967 ho iniziato a intitolare DIREZIONE opere in cui l'ago magnetico era inserito in vari materiali, quali formica, legno, stoffa, cemento, pietra, terra. Anche se composte da forme e materiali differenti, ognuna di queste opere assumeva sempre l'orientamento nord-sud secondo l'ago magnetico e non secondo l'orientamento dello spazio chiuso della stanza in cui l'opera era installata. Nel 1967-68 una di queste Direzioni era costituita da un telo steso a terra e inumidito affinché fosse aderente al pavimento, su cui sono poi intervenuto spingendo un contenitore di vetro, al cui interno era posto l'ago magnetico, verso la direzione nord-sud indicata dall'ago magnetico stesso. Agivo in modo da formare una sorta di scia che l'energia dei campi magnetici, continuando a orientare l'ago, manteneva viva".

DIREZIONE, 1967. *"Il lavoro è costituito da una "massa" (di legno, rivestita di formica nera, vuota all'interno, a base triangolare) sulla quale applico un ago magnetico che orienta tale "massa" secondo la direzione della linea di forza del campo magnetico terrestre."*

"Il termine OLTREMARE definisce il colore blu che nel passato veniva importato da oltremare. Lo stimolo che può offrire non è solo visivo, ma anche mentale, indica un luogo al di là delle pareti della galleria verso cui si volgono insieme le opere e lo spettatore. È comunque un luogo che c'è, perché dovunque si vada, sempre esiste un oltremare più in là."